

MOVIMENTO DI LOTTA PER LA SALUTE ONLUS



Via dei Carracci, 2 - Tel. 02 4984678 - 20149 MILANO

[www.medicinademocratica.org](http://www.medicinademocratica.org)

[segreteria@medicinademocratica.org](mailto:segreteria@medicinademocratica.org)

Al Presidente ANMIL

Sig. Franco Bettoni

[presidenza@anmil.it](mailto:presidenza@anmil.it)

Milano, 24 dicembre 2018

**Oggetto: Progetto di fattibilità per “Casa Gabriella” a Firenze finalizzato alla cura e alla riabilitazione di persone medullose, presso una proprietà INAIL, rivolta anche a persone che hanno subito infortuni sul lavoro**

Egregio Sig. Franco Bettoni

La scrivente associazione Medicina Democratica Onlus ( in particolare la sede di Firenze) e l’Associazione Toscana Paraplegici stanno discutendo con i rappresentanti di INAIL Regione Toscana, l’Assessore alla Salute della Toscana e del Comune di Firenze nonché con la direzione della AOU Careggi per trovare un accordo per la realizzazione di “*Casa Gabriella*”.

Si tratta di un progetto lanciato da Gabriella Bertini, paraplegica, che lottò per tutta la sua vita per migliori condizioni di cura e di vita dei medullosi, risiedendo in una proprietà INAIL nelle immediate vicinanze della prima Unità Spinale Unipolare presso l’Ospedale Careggi di Firenze.

La discussione si è sviluppata in particolare negli ultimi due anni ed è diventata ancor più stringente dopo la morte di Gabriella Bertini e la ripresa in possesso dell’area da parte di INAIL senza un progetto diverso da quello di una sua valorizzazione economica (alleghiamo la copia di un appello girato a dicembre 2017).

L’obiettivo del nostro progetto è invece quello di una struttura non ospedaliera per affrontare il periodo post-ricovero nell’Unità Spinale. Questo progetto si è arricchito e articolato su diversi aspetti e principalmente

1. rispondere a bisogni sociali-assistenziali delle persone con para-tetraplegia o che vivono in particolari condizioni : residenzialità per soggiorni brevi per follow up presso unità spinale, e di riabilitazione motoria;
2. rispondere a bisogni riabilitativi mediante un percorso di riabilitazione sportiva e di riacquisizione di autonomia.

Nel dettaglio si pensa alle seguenti funzioni.

### ***1. Bisogni sociali-assistenziali***

- Riduzione dell’autonomia per età o per complicanze
- Controlli medici (urologici, fisiatrici) per chi non abita vicino all’Unità Spinale
- Presenza di lesioni da pressione e necessità di controlli e medicazioni
- Assistenza a seguito di frattura di AI, AS, intervento alla mano, ecc..

- Addestramento al caregiver
- Sostegno alla famiglia

## **2. Bisogni riabilitativi soprattutto legati alla fase finale del ciclo riabilitativo**

- Addestramento all'autonomia per migliorare le proprie capacità
- Valutazione e/o rivalutazione degli ausili per la mobilità e per la vita quotidiana
- Valutazione di ausili tecnologici
- Professionalizzazione e reinserimento al lavoro
- Attività sportiva, ivi compresa la valutazione per gli ausili necessari e l'avviamento allo sport
- Follow up riabilitativo
- Guida con comandi adeguati

Le strutture edilizie e le aree accessorie progettate, centrate sull'edificio di via Incontri ove ha vissuto Gabriella Bertini, costituirebbero delle aree così definibili, articolate come segue.

- Centro per l'Autonomia
- Centro Sportivo
- Centro Culturale, Sociale e di Aggregazione

### ***Centro per l'Autonomia:***

- Appartamenti domotici
- Centro Ausili
- Area tecnologica riabilitativa
- Guida e mobilità
- Laboratorio tecnologico
- Studio e Formazione Professionale

**Area residenziale** Le unità residenziali da realizzarsi nella parte sovrastante la villa esistente. Piccoli appartamenti forniti anche di attrezzature domotiche che permettano il soggiorno del paziente e suo accompagnatore in autonomia. Questi appartamenti possono essere utilizzati anche per il "Life –bridge" nelle fasi ultime della riabilitazione, prima del rientro al domicilio e per la sperimentazione della vita indipendente .

**Centro ausili**, per la valutazione, lo studio e la personalizzazione di ausili per l'autonomia e per l'adeguamento architettonico dell'abitazione.; (formazione professionale presso la villa in muratura. )

**Area riabilitazione:** Area tecnologica riabilitativa, comprendente ambienti per la riqualificazione professionale, valutazione e simulazione guida e mobilità, (laboratorio tecnologico in edificio adiacente gli impianti sportivi.) Attività di coltivazione in terreno appositamente dedicato.

### ***Centro Sportivo:***

- Area sportiva coperta
- Area sportiva all'aperto

Le attività sportive sono fondamentali nelle fasi avanzate della riabilitazione in tutte le unità spinali europee.

Nello spazio all'aperto ci possono essere percorsi di addestramento alla carrozzina, pista per la corsa in carrozzina, poligono per il tiro con l'arco, campo di pallacanestro, tennis

Queste strutture indispensabili per il completamento del percorso riabilitativo, potrebbero essere utilizzate anche dalle Associazioni Sportive per Persone Disabili (abbiamo avuto contatti con il Comitato Paraolimpico ma allo stato non abbiamo, da parte loro, un esplicito sostegno).

### ***Centro di documentazione, culturale, sociale e di aggregazione***

- Organizzazione di incontri formativi sui temi della disabilità rivolti alle Associazioni, agli Operatori Professionali, ai Caregiver
- Biblioteca e Centro Documentazione sulla para e tetraplegia
- Raccolta e catalogazione materiale dalla nascita dell'Unità Spinale di Firenze
- Presenza delle Associazioni
- Spazi comuni per attività sociali e di aggregazione, eventuale punto mensa

Le sarà evidente che il progetto è di interesse per ogni persona medullolesa e, tenuto conto che verrebbe realizzato in una proprietà INAIL, sarebbe agevole, a livello gestionale, una partecipazione diretta dell'ente assicurativo per le necessità di cura e di riabilitazione di lavoratori e lavoratrici divenute paraplegiche per infortuni sul lavoro, alla base delle finalità di ANMIL.

E' stato definito un progetto di massima riportato nel libro di Gabriella Bertini "E' tempo di travasare i sogni" (2015) di cui alleghiamo alcune soluzioni architettoniche ma per il proseguo della trattativa INAIL richiede un progetto di fattibilità che comporta dei costi (tra i 15.000 e i 20.000 euro).

Medicina Democratica Onlus e l'Associazione Toscana Paraplegici sono in grado di coprire parte ma non tutta di questa cifra. Vi sarà, una volta che si riuscirà a far approvare e realizzare il progetto edilizio, da definire un progetto gestionale ove le diverse associazioni potranno svolgere una funzione di garanti.

Siamo quindi a richiederLe una disponibilità a valutare il progetto e, in caso di interesse, ad una partecipazione alla definizione del progetto stesso, alla discussione con gli Enti e ad una partecipazione alla copertura dei costi per lo studio di fattibilità, sul quale possiamo fornire ulteriori dettagli a Lei o ai rappresentanti ANMIL della Toscana.

La ringraziamo per l'attenzione, anche a nome dell'Associazione Toscana Paraplegici e rimaniamo disponibili per contatti da parte Sua o di rappresentanti che vorrà incaricare di seguire la proposta.

Cordiali saluti.

Marco Caldiroli



Presidente di Medicina Democratica Onlus

segreteria@medicinademocratica.org

Dr Luigi Carpentiero

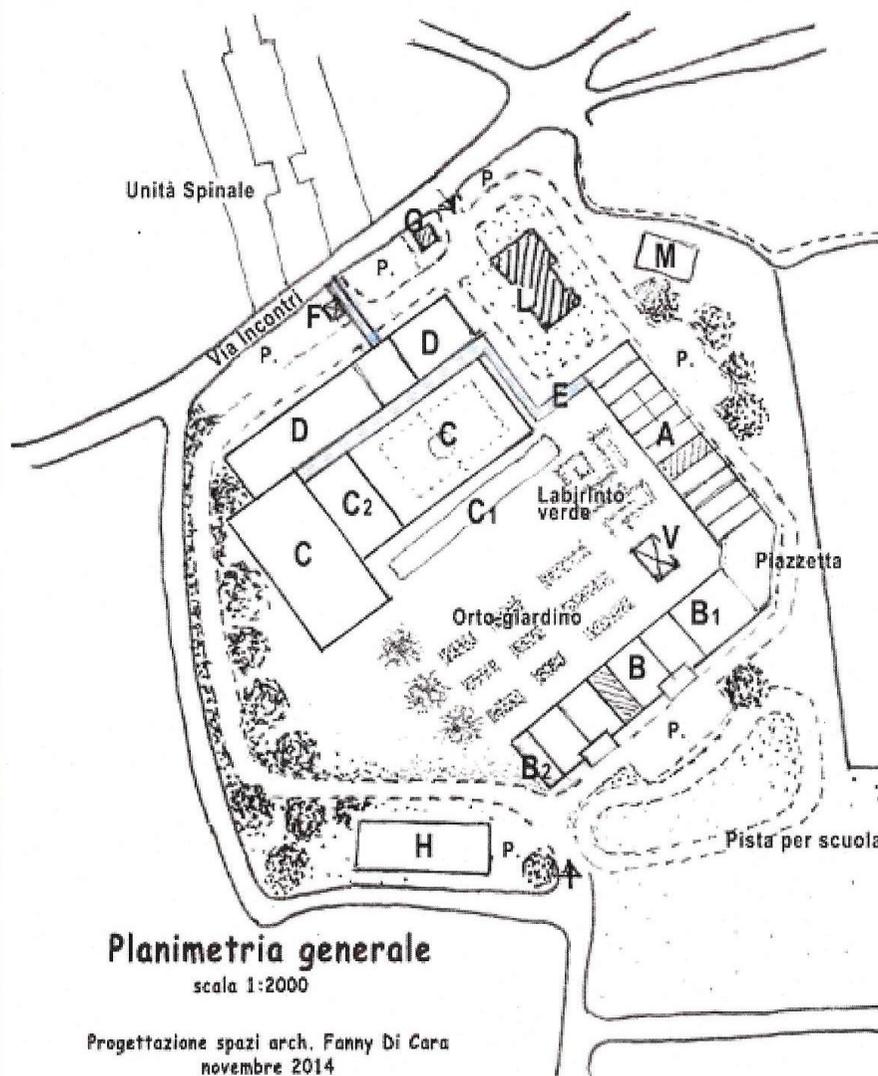


Responsabile Medicina Democratica Onlus  
– Sez. Firenze Cell 3475481255 –  
indirizzo e mail: ginocarpentiero@pec.net



Veduta aerea della casa di  
Gabriella e Beppe con l'indicazione  
dell'area di proprietà INAIL

(da Google Map 2012)



### Planimetria generale

scala 1:2000

Progettazione spazi arch. Fanny Di Cara  
novembre 2014

#### Blocco A:

comprende 2 alloggi per pazienti in prossimità di dimissioni (life bridge)  
4 locali con servizio igienico completo di doccia per pazienti in day hospital  
2 alloggi per pazienti che richiedono il pernottamento  
4 alloggi per pazienti che richiedono terapie prolungate (piaghe da decubito, fratture, ecc.), ma che non necessitano di assistenza medica e infermieristica costante in U. Spinale  
1 ufficio-alloggio per il personale di assistenza

#### Blocco B:

comprende 4 alloggi per para o tetraplegici che per sopraggiunta anzianità e/o patologie non sono del tutto autonomi e richiedono l'assistenza anche dell'U. Spinale  
1 ufficio-alloggio per il personale di assistenza  
B1: soggiorno comune con zona pranzo-cucina, lettura, ecc. collegato allo spazio aperto "la piazzetta"  
B2: spazio per ricarica e riparazione carrozzine; spazio ripostiglio pulizie

#### Blocco C:

comprende spazi e servizi per attività sportive (basket, tennis, tiro con l'arco, ecc.)  
C2: spogliatoi, servizi igienici, deposito attrezzi  
C1: pista e percorso di addestramento che si estende al Labirinto verde

#### Blocco D:

comprende il Centro Ausili; spazi e servizi per attività ludiche, laboratori creativi, ergoterapia

E: collegamento protetto con l'U. Spinale  
F: ascensore e rampa per collegamento sotterraneo con l'U. Spinale  
G: portiere  
H: foresteria per familiari e/o visitatori pazienti dell'U. Spinale  
L: edificio esistente  
M: deposito attrezzi e mezzi agricoli  
V: Gazebo per godere il fresco, fare giardinaggio anche se piove e deposito terre e piccoli attrezzi per la cura dell'orto-giardino  
P: parcheggio

## Progetto "Casa Gabriella"

Via Incontri, Firenze